

IL CASO

Acqua alla Gola: da Gaia ci aspettiamo risposte

► MASSA

«Parlano di trasparenza e dialogo ma al momento di effettuare le perforazioni a Pontevecchio è bastato un atto in sordina». Il comitato Acqua alla Gola di Massa risponde alle affermazioni della settimana scorsa del presidente di Gaia S.p.a. **Vincenzo Colle**. Il presidente del gestore idrico durante un incontro pubblico organizzato dal comitato "Acqua delle donne" aveva dichiarato la volontà di istituire incontri aperti alla cittadinanza trimestrali e un tavolo permanente con associazioni dei consumatori e di categoria per dialogare su costi dei consumi e progetti in cantiere. «Vorremmo che a questi incontri siano invitati anche i comitati che chiedono l'uscita dal gestore idrico - ha affermato **Alfonso Baldi** del comitato Acqua alla gola - facile organizzare incontri dove manca chi contraddice ciò che viene detto». Sul progetto in fase di studio di fattibilità ormai noto come Autostrada dell'acqua, Baldi replica: «Colle dice che è impensabile trasportare acqua dalle Apuane a Livorno, ma nella Valutazione ambientale strategica di Ait, a pagina 63, si nota una lunga tubazione gialla che collega direttamente Carrara a Livorno». «Nelle sue affermazioni apparse sulla stampa Gaia dimostra di voler nascondere ai cittadini quale sia realmente la situazione: intanto

nell'ultimo rapporto di Legambiente la dispersione idrica è del 56%, anche se nella relazione Ait risulta del 46%, e comunque diversa dal 40% dichiarato da Colle». E ancora: «Leggiamo che il presidente di Gaia parla di un progetto per poter risparmiare sull'energia elettrica e poter così abbassare le tariffe usando energie rinnovabili. Dopo il progetto scellerato dell'autostrada dell'acqua, l'associazione Acqua alla Gola è d'accordo su un progetto che oltre a tutelare l'utente si prenda cura anche dell'ambiente cercando di sfruttare energie rinnovabili senza impatto sull'inquinamento. Proprio per l'importanza del progetto ci auguriamo che non sia solo un motivo di campagna elettorale. Pur approvando il progetto vorremmo avere alcune risposte da Gaia e dai politici che hanno discusso questo progetto: se ogni investimento deve essere approvato dall'assemblea di Ait come è possibile che un progetto datato settembre 2017 del costo di 320.000 euro che, come da gara di appalto, non se ne trovi traccia nelle relazioni Ait? Aspettiamo risposte da Ait. Gaia dichiara che il progetto non avrà nessun impatto ambientale, però alla pagina 5 del progetto dichiara di dover incrementare la portata del Cartaro con le sorgenti del Frigido, cosa succederà al Frigido con una deviazione del genere?».

